



Regione Lombardia
Famiglia e Solidarietà Sociale

Rassegna bibliografica sul mentoring come strategia di intervento nell'area della prevenzione delle tossicodipendenze

Progetto Inter-regionale **re**ligo: Realizzazione a titolo sperimentale di una Rete Sociale nell'Area delle Dipendenze

*Progetto Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga -
nell'ambito del Fondo Nazionale Lotta alla Droga (ex L. 45/99)*




Febbraio 2006

Presentazione

La Rassegna Bibliografica che proponiamo in questo Quaderno è frutto di un lavoro di ricerca e di selezione – curato nei primi mesi del 2006 dal Gruppo di Coordinamento del Progetto Religo della ASL Città di Milano – realizzato secondo due criteri principali:

1. di appropriatezza in relazione ai modelli teorici maggiormente utilizzati nell'area della prevenzione delle tossicodipendenze (approccio informativo e di comunità, "life skills", educazione tra pari, "mentoring" e riduzione del danno). Le conoscenze su tali modelli e sulle modalità di realizzazione, sono state approfondite considerando vari ambiti di implementazione, tra cui la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari, il tempo libero e i gruppi sportivi.
2. di autorevolezza della fonte. In questo senso abbiamo privilegiato documenti editi da riviste scientifiche di riconosciuto livello.

I riferimenti bibliografici sono suddivisi secondo l'ambito d'implementazione dell'approccio (es. scuola, famiglia, ecc); nella sezione "miscellanea" si trovano quegli articoli che non sono riconducibili ad un unico ambito. Gli articoli sono catalogati in ordine alfabetico secondo l'autore. Sono poi citati il titolo, la fonte, l'anno di pubblicazione e gli articoli in lingua inglese sono accompagnati da una abstract. E' stato inoltre indicato dove è possibile reperire l'articolo (es. siti internet, biblioteche, riviste on line).

In particolare gli articoli contrassegnati dal simbolo  sono reperibili tramite la banca dati del Sistema Bibliotecario Biomedico promossa dalla Regione Lombardia (<http://www.sbbl.it>). Si tratta di una biblioteca virtuale, istituita nel 1994, a disposizione dei soggetti pubblici e privati accreditati nel settore sanitario e sistema salute. Si può accedere alla banca dati rivolgendosi ai referenti presenti in ogni ASL della Regione Lombardia (ad eccezione dell'ASL di Sondrio per la quale non è stato ancora individuato) che vi forniranno una password.

Per ogni informazione o chiarimento e per la segnalazione di eventuali ulteriori indicazioni di interesse, è possibile contattare direttamente il Coordinamento Tecnico del Progetto Religo della ASL Città di Milano (tel. 0285784817, email religocoord@asl.milano.it).

La bibliografia è aggiornata al dicembre 2005.

MENTORING

SCUOLA

Guerraand N.G., Williams K. R.
Implementation of school-based wellness
Psychology in the Schools, 2003, Vol. 40(5),

Abstract

Creazione dei “centri per il benessere” a scuola

Questo articolo descrive la progettazione, l'implementazione e la valutazione dei Centri per il benessere attivati dalle Scuole unificate del Riverside in California come parte del programma Safe School /Healthy Student Iniziative fondato dal Substance Abuse and Mental Health Service Administration (SAMHSA). L' articolo descrive come è stata costruita la progettazione e l'impianto valutativo partendo dalle premesse teoriche, e presenta l'attuale sviluppo, includendo i risultati e i cambiamenti. Il programma è stato creato per promuovere lo sviluppo positivo e il benessere tra gli studenti, sia aiutandoli a farsi promotori della propria salute in prima persona, sia col supporto degli insegnanti referenti per la salute, che si occupano dell'amministrazione di casi, dei gruppi di supporto, e sia attraverso altre attività come programmi dopo- scuola, mentoring, tutoring, e training per le famiglie. Un sforzo è stato fatto per promuovere benessere a tutti i livelli scolastici attraverso campagne di salute, informazione, politiche e procedure compatibili progettate per sviluppare la salute. Le osservazioni sono basate sull'analisi qualitativa che è stata una parte della valutazione. Per scendere più in dettaglio nella valutazione si è esaminato l'impatto del programma in una scuola e sulle attività degli studenti, focalizzate sui risultati accademici e comportamentali. Nell'articolo sono inclusi i commenti degli studenti che mettono in evidenza come il centro benessere sia più di una promessa per la prevenzione della violenza e della salute mentale nella scuola.

Reperibile tramite: sito a pagamento della rivista

MISCELLANEA

AA.VV

Creating Safe and Drug-Free Schools: An Action Guide

Educational government office – 09/1996

Abstract

Creare scuole sane e senza droga: una guida per attivare programmi di intervento

L'articolo, del dipartimento di educazione americano, raccoglie una serie di indicazioni operative per la costruzione di programmi di mentoring efficaci. (analisi dei bisogni, obiettivi, valutazione, ecc).Vengono inoltre date indicazioni su programmi risultati efficaci, ricerche e valutazioni effettuate sul tema.

Reperibile tramite: <http://www.ed.gov/offices/OSDFS/actguid/mentor.html>

AA.VV.

Designing an effective training program for your mentors

California Mentoring Initiative Office Department of Alcohol and Drug Programs

The EMT Group 2001

Abstract

Il manuale è redatto dal EMT Group for fondato California Mentoring Initiative Office, Department of Alcohol and Drug Programs con l'obiettivo di fornire strumenti per migliorare l'efficacia degli interventi di mentoring.

La qualità delle abilità del mentore, infatti, determinano il successo di un programma di mentoring. Questo manuale propone un programma formativo per sviluppare le competenze del mentore in modo che possa essere più efficace nelle sue azioni.

In particolare il training si suddivide in lezioni e include esercitazioni, tecniche, relative ai seguenti temi:

- L'apprendimento degli adulti
- Progettare un programma di mentoring
- Comprendere le caratteristiche del periodo adolescenziale
- Sviluppare le abilità critiche del mentoring
- Costruire relazioni efficaci con i giovani

Reperibile tramite: <http://www.emt.org/userfiles/DesigningAnEffectiveMentorTraining.PDF>

AA.VV
Elements of effective practise

National Mentoring partnership 2003

Abstract

Elementi di pratiche efficaci

Questo report, del National Mentoring Partnership, presenta le linee-guida per progettare un intervento di mentoring. Le linee guida, basate su solide ricerche, sono suddivise in quattro parti: Program Design e Planning dove vengono date delle indicazioni teoriche per costruire un progetto efficace, Program management e Program Operation per organizzare e sviluppare gli elementi del programma, Program Evaluation per costruire un impianto di valutazione per verificare l'efficacia del programma.

Reperibile tramite: <http://www.mentoring.org>

Bennetts C.
Mentoring youth: trend and tradition

British Journal of Guidance & Counselling, 2003, Vol. 31, No. 1

Abstract

Giovani mentori: tendenze e tradizioni

L'obiettivo di questo articolo è quello di promuovere il dibattito circa il passaggio dal mentoring tradizionale, informale, a quello contemporaneo, intenzionale, e domandarsi come i risultati della ricerca possano aiutare a migliorare la strategia del mentoring. L'articolo riflette anche su come si potrebbero utilizzare i risultati delle ricerche per creare uno schema formale di mentoring. L'articolo prende in esame l'indagine su come costruire la migliore relazione di mentoring e offre un modello per capire questo tipo di alleanza. L'articolo presenta i programmi governativi attuali, indicazioni e suggerimenti per costruire un programma di mentoring per i giovani.

Reperibile tramite: sito a pagamento della rivista

DuBois D. L., Silverthorn N.,
Natural Mentoring Relationships and Adolescent Health: Evidence From a National Study
American Journal of Public Health, 2005, Vol 95, No. 3

La relazione naturale di mentoring e la salute dell'adolescenza: evidenze da uno studio nazionale.

Obiettivi: analizzare uno studio rappresentativo nazionale per esaminare l'impatto della relazione di mentoring informale sulla salute nella tarda-adolescenza e nei giovani adulti.

Metodo: Utilizzo del WAVE III del National Longitudinal study of Adolescent Health .

Risultati: I partecipanti che hanno avuto una relazione di mentoring hanno risultati più favorevoli: successo nell'educazione /lavoro (high school completate, frequenza college, lavoro più di 10 ore la settimana), hanno ridotti problemi comportamentali (membri di bande, ferire altri in risse, predisposizione al rischio) , benessere psicologico (stima di sé accresciuta, vita soddisfacente) e salute (livello di attività fisica, controllo nascite). In qualsiasi modo, gli effetti dell'esposizione ai fattori di rischio individuali e ambientali generalmente sono più incisivi degli effetti dei fattori protettivi associati al mentoring.

Conclusioni: Questi risultati suggeriscono un generale e sfaccettato impatto della relazione di mentoring sulla salute dell'adolescente. La relazione di mentoring da sola non è sufficiente per rispondere ai bisogni dei giovani a rischio e dovrebbe essere incorporata in un intervento più complesso

Reperibile presso: sito a pagamento della rivista


Espirito R. C., Sale E. W., Sprinter U. F., Bellamy N.D.
Structuring a multi-site evaluation for youth mentoring programs to prevent teen alcohol and drug use
Journal of drug education, 2004, Vol. 34(2) 197-212

Abstract

Strutturare una valutazione su diversi contesti dei programmi di mentoring per giovani, per prevenire l'abuso di alcool e droghe.

Nonostante la rapida crescita della popolarità dei programmi di mentoring, come metodo per la prevenzione dell'abuso di alcool e droghe e dei problemi ad esso associati, esiste solo un limitato consenso della ricerca sulla completa efficacia e sul nucleo fondamentale dei principi e dei termini che definiscono l'efficacia degli interventi di mentoring. Per ampliare le conoscenze scientifiche riguardo a questo importante approccio preventivo, il Center for Substance Abuse Prevention ha progettato e predisposto un accordo di collaborazione, che ha coinvolto sette programmi di mentoring.

I programmi sono stati progettati in modo da poter avere una rigorosa valutazione dei risultati e permettere un confronto sui diversi approcci, per diffondere e organizzare gli interventi di mentoring per adolescenti ad alto rischio di abuso di sostanze. Le linee guida dell'accordo di collaborazione hanno predisposto i parametri e le possibili scelte operative, chiarendo aspetti fondamentali dati da precedenti ricerche sugli interventi preventivi di mentoring. L'accordo di collaborazione include in modo quasi sperimentale una valutazione longitudinale sui diversi contesti, e offre degli spunti basati sulle evidenze scientifiche, per migliorare l'efficacia delle strategie preventive di mentoring

Reperibile tramite: 

Goetz KM, Krohn FB

The goetz plan: a practical smoking cessation program for college students
College student journal, 2005, Vol. 39 Issue 2, p260

Abstract

Il progetto Goetz: un programma per smettere di fumare rivolto agli studenti del college.

Il fumo rappresenta un problema per la salute che interessa la società odierna. Gli studenti del college rappresentano una porzione consistente di fumatori ai quali può essere data che ha proprio questo obiettivo. Il progetto è stato proposto a due college. Le sessioni hanno trattato gli effetti del fumo sulla salute e includono una parte sul peer counseling. Gli studenti che hanno, con successo, smesso di fumare, faranno da mentori ad altri studenti, che se alla fine del semestre saranno riusciti a smettere di fumare diventeranno mentori a loro volta. Molti studenti hanno difficoltà a smettere di fumare: inserire questo programma in un corso del college può aiutare gli studenti fumatori nel tentativo di smettere di fumare. un'opportunità unica per smettere di fumare, attraverso un programma

Reperibile tramite: sito a pagamento della rivista

Jackson M. L., Boyd A. M.

An effective model for rapid skills acquisition through a simulation-based integrated learning environment

Journal educational computing research, 2004, Vol. 30(1 & 2) 1-21,

Abstract

Un modello efficace per acquisire rapidamente le competenze con un apprendimento integrato basato su simulazioni

Quest'articolo discute l'efficacia di una teoria basata sull'apprendimento integrato ILE: un training che sviluppa le abilità necessarie per accedere al mondo del lavoro. La metodologia consiste nel proporre, al computer, simulazioni costruite in un setting di lavoro che presenta tutte le caratteristiche e la storia di un contesto reale. Un istruttore monitora i progressi di chi impara e la padronanza d'abilità senza interrompere l'apprendimento. Questo studio valuta la performance nel training di 206 allievi e traccia lo sviluppo di chi apprende durante un periodo di 90 giorni. I risultati indicano che il 67% di chi apprende o ottiene un impiego o continua il training, il 15% riceve un'offerta o cambia lavoro per un salario più alto. La media salariale cresce di \$1.06 all'ora. Il successo di ILE valida l'applicazione di simulazioni multimediali per l'educazione.

Reperibile tramite: sito a pagamento della rivista

Johnson W. B.
A Framework for Conceptualizing Competence to Mentor
Ethics & behavior, 2003,13(2), 127–151

Abstract

Una struttura per concettualizzare le competenze del mentor

Sebbene all'interno dell'università vi sia un incremento della richiesta di persone che svolgano l'attività di mentoring agli studenti, e sebbene le istituzioni universitarie siano sempre più propense a considerare utile l'ingaggio di membri occupati in attività di mentoring indirizzata alla promozione, non esiste attualmente un approccio comune utile per concettualizzare e valutare le competenze che deve possedere il mentore. Questo articolo propone un modello triangolare sulle competenze del mentore che può fare da struttura preliminare per concettualizzare aspetti specifici connessi al ruolo del mentore. Il modello triangolare include le virtù e le abilità intellettuali/emotive del mentore, così come le abilità e le conoscenze che è invece possibile sviluppare tramite percorsi formativi e grazie all'esperienza. L'articolo si conclude con una discussione sulle implicazioni di questo modello rispetto al suo impiego all'interno dell'università, alla formazione e alla sua valutazione.

Reperibile tramite: sito a pagamento della rivista

Tierney J. P., Grossman J. B., Resch N. L.
Making a difference: an impact study of big brother e big sister
Public/private Ventures 2000

Il report è prodotto dalla public/Private Venture un'organizzazione no profit che ha come obiettivo quello di accrescere l'efficacia delle politiche sociali, dei programmi e delle iniziative fatte nella comunità, relative in particolar modo a giovani e adulti e individuare divulgare pratiche efficaci. Questo report raccoglie i risultati sull'efficacia del progetto di mentoring "Big brother and big sister" attuato negli Stati Uniti nel 1992/93.

Viene descritto in modo approfondito le caratteristiche del progetto, del target (10-16 anni), le evidenze di efficacia della strategia e le implicazioni politiche incontrate nell'applicazione del progetto.

Reperibile tramite: sito a pagamento della rivista

Zimmerman M. A., Bingenheimer J. B., Notaro P. C.
Natural Mentors and Adolescent Resiliency: A Study With Urban Youth
American Journal of Community Psychology, 2002, Vol. 30, No. 2, April

I “mentori spontanei” e la capacità di resilienza degli adolescenti: uno studio con i giovani delle città

I “mentori spontanei”- quegli adulti significativi che appartengono al contesto di vita, come fratelli e sorelle maggiori, insegnanti, vicini di casa- possono giocare un ruolo importante nella vita degli adolescenti, rispetto ai fattori di rischio e di protezione. In questo articolo viene presentata una ricerca svolta nella città di Midwestern, in cui furono intervistati 770 adolescenti.

Il 52% degli intervistati ha avuto un “mentore spontaneo. Quelli che hanno avuto un “mentore spontaneo” hanno sviluppato un minor piacere a fumare marijuana o non hanno sviluppato comportamenti delinquenti e hanno un atteggiamento maggiormente positivo nei confronti della scuola. I “mentori spontanei” non hanno invece un effetto rilevante sulla diminuzione dell’ansia e della depressione. Utilizzando la teoria della resilienza, si scopre che il ruolo dei “mentori spontanei” sembra avere effetti compensatori ma non effetti protettivi sui problemi comportamentali, mentre hanno entrambi gli effetti, compensatori e di protezione, rispetto all’atteggiamento verso la scuola.

Gli effetti diretti e indiretti (mediati) sono stati esplorati per i problemi di salute e gli atteggiamenti scolastici.

Questo articolo sostiene l’importanza del ruolo potenziale dei “mentori spontanei” e suggerisce gli elementi da prendere in considerazione nelle ricerche future.

Reperibile tramite: 